

Articoli Selezionati

15/12/15	STAMPA LOCALE	Eco di Bergamo 21 Revisioni auto tra aumenti e disservizi Confartigianato contro Motorizzazione	Belotti Alessandro	1
15/12/15	STAMPA LOCALE	Gazzetta di Mantova 10 Tariffe riviste all'ultimo: revisioni al rallentatore	...	2
12/12/15	STAMPA LOCALE	Gazzettino Belluno 5 Sistema in tilt, revisioni nel caos e gli autoriparatori si ribellano	...	3
12/12/15	STAMPA LOCALE	Provincia Varese 15 Revisioni auto, si cambia. Imprese e varesini nel caos	...	4
12/12/15	STAMPA LOCALE	Secolo XIX La Spezia 18 Revisioni auto, spunta un balzello	...	5

Revisioni auto tra aumenti e disservizi

Confartigianato contro Motorizzazione

Le tariffe

L'aumento improvviso di 1,20 euro interessa anche le revisioni nelle officine private. «Operatori penalizzati»

■ Revisioni, caos per l'aumento improvviso della tariffa. Questa la denuncia di **Confartigianato**, che avvisa imprese e operatori del settore dell'aumento del tariffario aggiornato per le revisioni auto di competenza degli Uffici provinciali della Motorizzazione civile, entrato in vigore venerdì scorso e che starebbe causando notevoli disagi agli automobilisti e alle imprese di revisione. Gli aumenti tariffari previsti di 1,20 euro a favore dello Stato da imputare nei relativi bollettini, infatti, interessano anche le revisioni effettuate nelle officine private «nonostante recenti, contrarie indicazioni della Direzione generale della Motorizzazione», spiegano dalla confederazione di artigiani e piccoli imprenditori. Da giorni, secondo **Confartigianato**, si starebbero inoltre verificando frequenti interruzioni nei collegamenti tra i centri privati di revisione ed il

Ced della Motorizzazione, che impedirebbero l'effettuazione delle revisioni. Per questi motivi le organizzazioni di categoria di **Confartigianato**, Cna e Casartigiani denunciano «l'atteggiamento contraddittorio» della Motorizzazione. L'amministrazione - spiegano - da un lato, «non ha voluto affrontare in maniera organica» la richiesta di adeguare le tariffe delle revisioni, ferme dal 2007, «anche a fronte dei notevoli investimenti effettuati dalle imprese per il nuovo protocollo di comunicazione MCNet2 (il sistema, pensato dal ministero dei Trasporti, per abbattere il fenomeno delle false revisioni)». Dall'altro «ha trovato il modo di garantire maggiori introiti per le casse dello Stato» con disposizioni dell'ultima ora che provocano «disagi agli utenti e sconcerto tra gli addetti ai lavori». Per **Confartigianato** le contraddizioni del tariffario penalizzano gli operatori del settore che, in questi anni, hanno compiuto uno sforzo tecnologico per adeguarsi alle norme e che chiedono allo Stato di garantire efficienti procedure di trasmissione dei dati.

Alessandro Belotti



MOTORIZZAZIONE

Tariffe riviste all'ultimo: revisioni al rallentatore

I centri di revisione di **Confartigianato** manifestano il loro disappunto a causa dell'introduzione, dallo scorso 11 dicembre, del tariffario aggiornato per le operazioni di revisioni auto alla Motorizzazione civile. Secondo le segnalazioni raccolte dall'associazione, i disagi sono stati notevoli e hanno compromesso la normale attività dei centri di revisione che, in molti casi, sono stati costretti a fermarsi per ore. Gli aumenti tariffari previsti di 1,20 euro in favore dello Stato hanno interessato anche le revisioni nelle officine private, nonostante le iniziali, contrarie indicazioni della Motorizzazione del primo dicembre. Sotto accusa, la scarsa tempestività e la fumosità della comunicazione: infatti, i centri revisione sono stati informati solo mercoledì 9 dicembre dell'entrata in vigore del tariffario. La sgradita sorpresa è emersa venerdì, quando all'avvio delle attività i centri revisione si sono trovati improvvisamente senza crediti utili sfruttabili, ma tutti da integrare con un versamento da 1.20 euro. E, oltre al danno, la beffa: su ogni bollettino integrativo, le imprese si sono trovate a pagare anche l'imposta postale aggiuntiva di 1,78 euro.



L'IMPREVISTO

Sistema in tilt, revisioni nel caos e gli autoriparatori si ribellano

Venturin (Confartigianato): «Direttive ambigue»

BELLUNO - Caos revisioni. Il sistema va in tilt e lascia a piedi gli automobilisti bellunesi. «Un brutto regalo di Natale - commenta Manrico Venturin, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Belluno -: disposizioni ambigue e contraddittorie hanno causato gravi disagi agli utenti e alle imprese». La confusione è scoppiata tra ieri e giovedì. Colpa dell'aggiornamento del tariffario per le revisioni auto che, entrato in vigore in zona Cesarini, ha messo in crisi i centri privati mandando in confusione l'intero sistema. «Un caos - prosegue Venturin, raccontando le due giornate di fuoco -. Noi officine private autorizzate ex articolo 80 del Codice della strada ci siamo trovate da un giorno all'altro con un aumento di 1,20 euro in favore dello Stato da imporre ai relativi bollettini; questo nonostante le recenti, contrarie, precisazioni della direzione generale della motorizzazione. L'inghippo ha mandato in confusione il sistema che ieri ha registrato frequenti interruzioni nei collegamenti tra i centri privati e il ced della motorizzazione, impe-



CONTRARIATO Manrico Venturin

dendo di fatto l'effettuazione della revisione». Insomma, centinaia di bellunesi hanno dovuto lasciare l'auto in garage, in attesa di disposizioni chiare. Di fronte a tanti disagi immediata è stata la presa di posizione di Confartigianato Belluno che, accanto a quello del Veneto, ha denunciato l'atteggiamento ambiguo della direzione generale della motorizzazione. «Siamo sconcertati di fronte a simili scelte - conclude Venturin - che toccano noi autoriparatori ai quali sono già stati richiesti sforzi considerevoli per adeguarci al protocollo "MTCNet2" attraverso interventi sulle attrezzature esistenti e l'acquisto di nuovi macchinari».



Revisioni auto, si cambia. Imprese e varesini nel caos

VARESE

Cambiano le regole e si scatenano caos e proteste, da parte dei cittadini-utenti e da parte delle imprese che forniscono il servizio.

A rendere quella di ieri una giornata difficile anche in provincia di Varese è stato il tariffario aggiornato per le operazioni di revisioni auto di competenza degli Uffici provinciali della Motorizzazione Civile che, entrato in vigore proprio ieri, ha causato notevoli disagi agli automobilisti ed alle imprese di revisione.

Ma vediamo di capire meglio cosa è successo: gli aumenti tariffari previsti di 1,20 euro in favore dello Stato da imputare nei relativi bollettini, interessano infatti anche le revisioni effettuate presso le officine private. E questo nonostante recenti e contrarie indicazioni della Direzione Generale della Motorizzazione.

Interruzioni nei collegamenti

Da ieri mattina si sono verificate inoltre frequenti interruzioni nei collegamenti tra i centri privati di revisione ed il Ced della Motorizzazione, che ha impedito di fatto l'effettuazione della revisione. Le Organizzazioni di categoria di [Confartigianato](#),

Cna e Casartigiani sono quindi scese in campo, con un comunicato congiunto diffuso a livello nazionale ma subito condiviso e rilanciato dalle associazioni imprenditoriali della provincia di Varese.

Richiesta non affrontata

Dura la denuncia dell'«atteggiamento ambiguo e contraddittorio della direzione generale della Motorizzazione» si legge nel comunicato, che prosegue: «L'amministrazione infatti, da un lato, non ha voluto affrontare in maniera organica la pressante richiesta di adeguare le tariffe delle revisioni, ferme dal 2007, anche a fronte dei notevoli investimenti effettuati dalle imprese per il nuovo protocollo di comunicazione Mcnet2. Dall'altro ha, invece, trovato il modo di garantire maggiori introiti per le casse dello Stato, attraverso disposizioni dell'ultima ora che stanno provocando disagi agli utenti e sconcerto tra gli addetti ai lavori».

Insomma, una situazione che nei prossimi giorni rischia di sollevare un polverone di disagi oltre che di far infuriare associazioni e imprese attive nel settore. ■



Situazione critica nella giornata di ieri per le revisioni auto



LA DENUNCIA DELLA CONFARTIGIANATO

Revisioni auto, spunta un balzello

LA **CONFARTIGIANATO** spezzina denuncia una situazione di caos per le pratiche di revisione delle auto invocando l'intervento del Ministero dei Trasporti. Le imprese di Autoriparazione se la prendono con il balzello da 1,20 euro di competenza degli Uffici provinciali della Motorizzazione Civile, entrato in vigore ieri. «Gli aumenti tariffari previsti di 1,20 euro in favore dello Stato da imputare nei relativi bollettini - si legge in una nota - interessano anche le revisioni effettuate presso le officine

private, nonostante recenti, contrarie indicazioni della Direzione Generale della Motorizzazione. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni - spiega la nota di **Confartigianato** - che da questa mattina si stanno verificando frequenti interruzioni nei collegamenti tra i centri privati di revisione ed il Centro elaborazione dati della Motorizzazione, che impediscono di fatto l'effettuazione della revisione». **Confartigianato** Autoriparazione stigmatizza l'atteggiamento contraddittorio della Direzio-

ne Generale della Motorizzazione. «L'Amministrazione - sostengono gli artigiani - da un lato, non ha voluto affrontare in maniera organica la pressante richiesta di adeguare le tariffe delle revisioni, ferme dal 2007, anche a fronte dei notevoli investimenti effettuati dalle imprese per il nuovo protocollo di comunicazione MCNet2. Dall'altro ha, invece, trovato il modo di garantire maggiori introiti per le casse dello Stato, attraverso disposizioni dell'ultima ora».

